

LA FIERA DI ŠABAC

L'intervista con Aleksandra Jovanović è stata condotta da Suzana Lazarevic al Museo Nazionale di Šabac nel febbraio 2022



Aleksandra Jovanović ha 50 anni. È nata e vive a Šabac. È laureata in Etnologia e Antropologia. Aleksandra lavora come consulente al Museo Nazionale di Šabac.

Suzana Lazarević (SL): In qualità di etnologa e curatrice del Museo Nazionale di Šabac, ti dedichi professionalmente alla salvaguardia del nostro patrimonio vivente e la Fiera di Šabac è sicuramente rappresentativa della cultura viva della nostra città. Cosa significa per te personalmente la Fiera di Šabac?

Aleksandra Jovanović (A.J.): Per quanto riguarda il mio impegno professionale, vorrei dire che la Fiera di Šabac è stato il tema che ho scelto per ottenere la mia certificazione di conservatore. Più tardi, mentre stavamo preparando la mostra permanente del Museo Nazionale di Šabac, abbiamo deciso di includere la Fiera di Šabac come esempio del patrimonio vivente della nostra città in modo che coloro che non possono visitarla possano conoscerla e farsi un'idea di cosa succede a Šabac alla fine dell'anno settembre.

Per me la Fiera di Šabac è il ricordo dell'infanzia e un periodo spensierato in cui la fiera era attesa con impazienza. Sono orgogliosa di essere di Šabac, perché la fiera è una parte inseparabile dei suoi abitanti. La Fiera di Šabac non è solo giostre, tende, musica o barbecue. È istituzione!

Andare alla Fiera di Šabac significa essere preparati alla folla, al rumore, alla polvere, al fumo del barbecue, agli spintoni, alle contrattazioni, all'indossare scarpe comode ed essere disposti a fare molte passeggiate. Inoltre, è possibile acquistare alcuni articoli più economici rispetto ai negozi, alcuni prodotti artigianali che provengono da altre parti della Serbia: licidar, maglieria di Zlatibor, alcuni oggetti d'antiquariato, o oggetti in legno, come cucchiari o taglieri di qualità migliore rispetto a quella dei negozi.

S. L.: Qual è la rilevanza e la specificità della Fiera di Šabac?

A. J.: La Fiera di Šabac è uno degli eventi locali più antichi che si svolgono da secoli. La fiera intorno a Šabac viene menzionata per la prima volta nel 14° secolo. A metà del XIX secolo si tenevano due fiere: una il giorno di San Giorgio (6 maggio) e l'altra quella di San Demetrio (8 novembre). All'inizio del 20° secolo fu introdotta una fiera per la Natività della Theotokos (21 settembre), che dura fino ad oggi.

La Fiera di Šabac nel giorno della Natività della Theotokos ha tutti gli elementi di altre fiere in Serbia, o della vicina Bosnia. Molti commercianti, artigiani, proprietari di caffè, attrazioni e un gran numero di persone di Šabac, dei villaggi circostanti, ma anche turisti di altre città della Serbia e persone di

qui che vivono e lavorano all'estero, si riuniscono per fare affari e divertirsi. Va notato che un gran numero di carpe portano nomi "importanti" legati alla musica popolare.

Penso che lo stretto rapporto che c'è tra Čivijada, la fiera mondiale dell'umorismo e della satira che si svolge poco prima, e la Fiera di Šabac sia una delle sue caratteristiche più importanti. La Čivijada ha conferito alla Fiera di Šabac un aspetto culturale che manca ad altre fiere serbe. Naturalmente la conservazione della fiera è un tratto distintivo, poiché è stata mantenuta ininterrottamente nel corso dei secoli. La sua durata attuale, da sette a dieci giorni, rappresenta un'altra particolarità rispetto alle fiere di altre città, che si tengono per uno, due o tre giorni.

S. L.: Perché la fiera è importante per la città di Šabac e per la sua comunità?

A. J.: La cultura tradizionale e locale è in un momento di cambiamento sociale, economico e politico in tutto il mondo; la non conoscenza delle ragioni originarie della sua celebrazione o della sua continua evoluzione la mettono a rischio di trasformarsi fino a renderla irriconoscibile. La fiera è un evento in cui gli abitanti di Šabac si identificano, a cui partecipano volentieri e attraverso il quale trasmettono il loro patrimonio culturale alle generazioni future. La celebrazione della Fiera di Šabac per decenni ha contribuito a mantenere e rispettare una tradizione culturale e ha lasciato a noi abitanti di Šabac il compito di continuare a preservare i valori culturali esistenti. Ogni nuova generazione ha il compito di preservare la diversità culturale con la propria partecipazione, che costituisce la base per il coinvolgimento di qualsiasi comunità locale nelle tendenze del mondo moderno. Va notato che, consapevolmente o meno, ogni generazione successiva introduce alcune novità nella Fiera di Šabac.

Molti abitanti di Šabac vanno alla fiera per abitudine, per visitare la città, per comprare qualcosa; bambini e ragazzi vanno a divertirsi. Poiché molte persone di Šabac celebrano la Natività della Theotokos, parenti e amici dei villaggi e di altre città che vengono a visitarli, si recano alla Fiera di Šabac. Durante i giorni della fiera, Šabac riceve un gran numero di persone da tutta la Serbia (commercianti e turisti) attratte dalla fiera, ma anche dagli eventi che la precedono: Čivijada, Carnevale di Čivija... In quei giorni, la città ha un'atmosfera festosa e lo "spirito di Čivija". Šabac è più presente del solito nei media in quei giorni. La presenza mediatica della città e gli eventi che vi si tengono contribuiscono alla promozione dei valori culturali e storici di Šabac.

SL: La Fiera di Šabac è collegata ad altre pratiche di cultura immateriale in Serbia? Se è così, come?

A. J.: Alla Fiera di Šabac, artigiani come offerenti, vasai, copisti, pasticceri, ecc. mettono i loro prodotti e alcuni di loro lo fanno alla fiera mentre vendono le loro merci. Quando parli con loro, ti fanno notare che le maggiori vendite dei loro prodotti si hanno nelle fiere e che le entrate sono migliori alla Fiera di Šabac. Allo stesso tempo, i venditori provengono da altre parti della Serbia, quindi la Fiera Šabac alimenta anche pratiche viventi di connessione, comunicazione, assunzione di lavoro, con scambio così di esperienze e prodotti tra artigiani e commercianti.

Le società culturali e artistiche si riuniscono all'interno della "Čivijada", in particolare la "Čivija Circle Dance", che rappresenta anche la "Kolo - Circle Dance", iscritta nell'elenco rappresentativo del tesoro culturale vivente dell'umanità dell'UNESCO.

Tutti, giovani o meno giovani, aspettano con impazienza la fiera ogni anno, ciascuno per le proprie ragioni. L'anno scorso, nel 2021, purtroppo a causa del Covid-19, la Fiera non si è svolta, ma mi auguro che quest'anno possa risplendere in tutto il suo splendore. Invito i partecipanti al progetto "Vivere la cultura immateriale" di altri paesi a venire alla Fiera di Šabac. Vi invito a venire a divertirvi!

